

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
"Suore Francescane"

Via V. Ferretti, 126 – 01033 Civita Castellana (VT)

Tel. – Fax 0761513302

Email: info@scuolasuorefrancescane.it

Pec: sc.suorefrancescane@pec.it

www.scuolasuorefrancescane.it

Cod. Mec. VT1A01300E – VT1E001006

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2018/2019



STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E
ORGANIZZAZIONE

TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5*
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	4
2. disturbi evolutivi specifici	7
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro o in fase di accertamento	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	2
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	1
Totali	14
% su popolazione scolastica	9%
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

*Tra gli alunni con disabilità certificate il P.E.I. non viene redatto per un'alunna in quanto frequentante la scuola dell'infanzia.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetti in classe con psicologa	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altre figure specializzate che operano all'interno della scuola	Partecipazione a GLI	Sì* (se ritenuto opportuno)
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	Corsi M.I.U.R.				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	

FINALITA' GENERALE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Con la Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, riguardante gli "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", si precisano le linee guida per utilizzare strategie inclusive nella scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- Alunni disabili (legge 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Coordinatore delle attività didattiche: coordinamento del GLI, individuazione di criteri e procedure relative al progetto di inclusione; partecipazione agli accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali.

Insegnante prevalente di classe: rilevazione dei BES nei propri Consigli di classe; organizzazione insieme ai docenti curricolari per l'organizzazione ed elaborazione del PDP. Ad inizio anno scolastico, il Consiglio di

classe prenderà visione delle segnalazioni di DSA e procederà all'elaborazione di una linea di lavoro comune con la famiglia e con gli enti competenti.

Consiglio di classe che procederà nel modo seguente:

- fase iniziale di osservazione per individuare in ciascuna disciplina le strategie più idonee allo studente;
- stesura di un Piano Didattico Personalizzato, nell'ambito dei BES, per alunni con disagio linguistico derivante dalla non conoscenza della lingua italiana, che tenga conto del livello di competenze possedute dallo studente di recente immigrazione e di lingua madre diversa da quella italiana;
- a fine anno scolastico redigerà la Verifica del Piano Didattico Personalizzato.

Gruppo di lavoro per l'inclusione : elaborazione della proposta del Piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni Bes e proposta al Collegio Docenti della programmazione degli obiettivi e delle attività del P.A.I. riferito a Disabilità/Dsa/Bes.

Il presente gruppo di lavoro raccoglie e coordina le proposte formulate dai G.L.H. al fine dell'elaborazione di P.E.I. e P.D.P.

Collegio docenti: a fine anno scolastico verifica i risultati del P.A.I.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In relazione alla formazione dei docenti, considerato un processo fondamentale per l'attuazione di una azione pedagogica inclusiva, gli insegnanti del G.L.I. hanno partecipato a corsi di formazione organizzati e promossi dal Miur dal titolo "Inclusione e Disabilità" e a corsi di formazione riguardanti l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione di un alunno BES coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

- Per i bambini con disabilità si tiene conto dei progressi rilevati nelle varie aree
- Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali come compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), utilizzando strumenti compensativi e mediatori didattici nelle varie prove di verifica (mappe concettuali, mappe mentali, calcolatrice, tavole pitagoriche...).

Altre strategie inclusive possono essere:

- Potenziamento del colloquio con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico e in itinere, specialmente nei casi di BES;
- Monitoraggio statistico dei casi presenti a scuola, con verifica degli esiti scolastici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Lavoro individuale in orario scolastico;
- Lavoro di gruppo in orario scolastico;
- Lavoro in classe coordinato dal docente curricolare e di sostegno volto a ridurre l'intervento di aiuto con attività separata dal resto della classe;
- Coinvolgimento degli alunni con disabilità in tutte le attività extrascolastiche del PTOF, in quanto occasione di inclusione e partecipazione (teatro, attività sportive, coro, ecc.)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Progetti di rete tra scuole del territorio;
- Progetti con realtà associative e inclusive del territorio;
- Relazioni con enti pubblici territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie collaborano con gli insegnanti e con le figure istituzionalmente preposte alla stesura del PDP, del PEI per la disabilità, per tutti i progetti che possono garantire l'integrazione in ambito scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra scuola si prefigge di educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere un vero concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione; promuovendo un'autentica cultura della solidarietà. Si cerca di "educare alla vita", affinché la persona possa realizzarsi integralmente cogliendo la propria identità e originalità, raggiungendo un livello di vita conforme alla sua dignità, perché possa aprirsi e operare con fiducia nella realtà in cui vive.

La Mission principale è realizzare la crescita personale e sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, assicurando piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

In tal senso si realizzano i seguenti progetti:

- Progetto Accoglienza, che si propone di prendere contatto con gli alunni e le loro famiglie per iniziare un proficuo rapporto di comunicazione reciproca, far conoscere l'istituto e i suoi servizi, favorire la socializzazione tra gli alunni, educare all'integrazione, promuovere una partecipazione responsabile alla vita scolastica (regolamento, patto formativo, organi collegiali, ecc.), favorire una riflessione sulle motivazioni allo studio, le risorse e strategie messe in atto, contribuire al recupero o consolidamento di competenze di base, contribuire a una programmazione mirata, cogliendo eventuali difficoltà iniziali degli alunni, supportare gli alunni in difficoltà.
- Progetto teatro, che si propone di far emergere tutti i bambini attraverso l'espressione

artistica.

- Progetto “Psicologa in classe” come ausilio all’insegnante di classe.
- Screening in entrata ed in uscita per le classi 2°, 3° e 4° della scuola primaria per individuare eventuali difficoltà di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Si ritiene fondamentale coinvolgere le Associazioni che operano nel territorio. Verranno valorizzate le risorse presenti nelle classi e nei laboratori in modo da poter sviluppare sempre di più la psicomotricità e l’autonomia. Le risorse multimediali saranno utilizzate per facilitare l’apprendimento e per favorire un clima di classe positivo e propositivo, in cui ogni alunno possa avere gli strumenti adatti per affrontare la vita scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

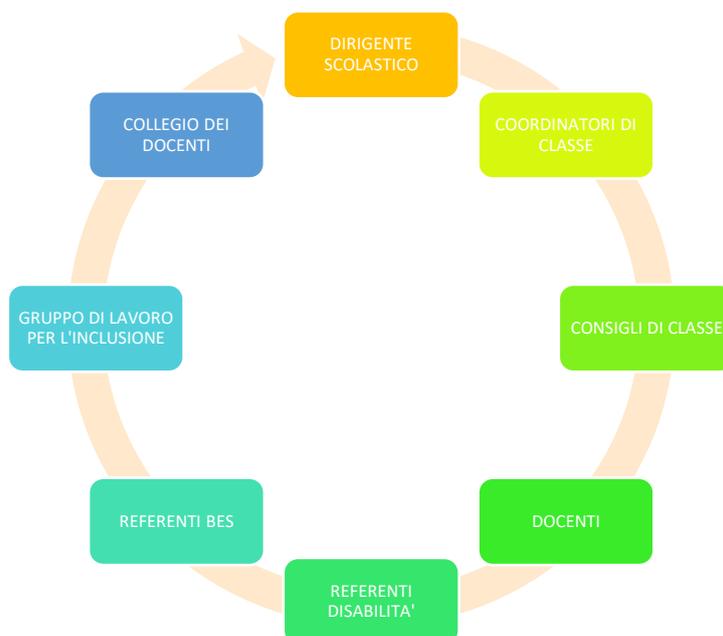
L'Istituto necessita:

- dell’assegnazione di educatori dell’assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell’anno scolastico anche se non residenti nel comune della scuola.
- della definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari e specialisti operanti nel territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza, infatti nell'Istituto si praticano attività rivolte a particolari fasi dell’anno scolastico; il nuovo ingresso in una scuola; il passaggio da una scuola all’altro. Per il passaggio tra le varie scuole del nostro Istituto sono previsti incontri tra docenti ed analisi di schede osservative riguardanti gli alunni.

SOGGETTI COINVOLTI NELLE PRASSI INCLUSIVE D'ISTITUTO



PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59
- MIUR 2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89 Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- DPCM n.185 del 23/02/2006 Modalità di accertamento dell'alunno con disabilità
- MIUR 2009 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità
- C.M del 4 dicembre 2009 Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)
- C.M. del 15 giugno 2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività
- Legge 8 ottobre 2010 n.170 Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- MIUR 2012 Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" .
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.

- Nota MIUR 2563 del 22.11.2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014- Chiarimenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018